

[35°,24-25/11.09.2002 (h.14,30)]

«Dov'è l'impegno fiducioso..., al servizio del vostro prossimo?»

”Creature mie, oggi desidero parlarvi, proprio in veste di Mamma. Sono una Mamma in grande apprensione, perché voi, tesori miei, state consumando la vostra vita senza proiettarvi, in alcun modo, verso il futuro eterno che vi aspetta.

Dovete impegnarvi a tradurre in opere, tutti i doni che avete ricevuto dalla grazia di Dio. Figlioli miei, l'immagine della eternità vi deve essere sempre presente, ed è per questo che vi dovete impegnare di più, perché la vostra anima acquisti in bellezza, in purezza e in bontà. Dov'è l'eroismo sacrificale, nel vostro quotidiano apostolato? Dov'è l'impegno fiducioso e paziente, al servizio del vostro prossimo? Dov'è l'impegno costante, a fuggire dal pericoloso richiamo del peccato? Vorrei tanto, creature mie, vedere le vostre anime rifulgere di bontà!

IO, quando vi vedo impegnati a servire il Signore (anche se non sempre con effettivi, grandi risultati!) provo però, ugualmente, dei teneri palpiti di amore materno, per ognuno di voi.

Ma quando, invece, vi vedo raggiungere gli ultimi limiti della degradazione umana, il Mio cuore sanguina di dolore. Non fate, figli cari, affievolire l'amore che vi lega al Signore! Siate costanti nella preghiera, ed è così che resisterete a tutte le vicissitudini e tempeste della vita.

Nelle vicende della vostra esistenza, siano esse liete o amare, voi dovete avere la certezza che IO vi sono accanto per rallegrarvi, o per sostenervi, sempre, con impareggiabile amore.

IO gioisco, creature mie, quando, con fiducia filiale, Mi invocate... ma siatene certi che IO distribuisco la grazia del Signore, e cerco di proteggere la vostra vita soprannaturale, anche quando non vi rivolgete a Me... perché IO sono la vostra Mamma e vi amo da sempre.

IO ero la più umile delle umili, e ho avuto in dono le chiavi del cuore del Padre.

IO non possedevo nulla, ora possiedo le catene più preziose, con le quali voglio legarvi: sono le catene dell'amore!

IO ero la creatura più insignificante, ora conosco l'arte del perdono e vorrei tanto insegnarla a voi. Voi, figli cari, vivete in mezzo a grandi pericoli e numerosi affanni.

Abbandonatevi tra le Mie braccia. Venite, ogni tanto, nella Mia casa, a raccogliere i fiori profumati della consolazione. IO posso farvi un grande dono, se lo desiderate: quello della perseveranza finale, e posso anche concedervi le grazie necessarie per conservare inalterata questa preziosa predilezione.

IO, nel Mio seno ho portato il Salvatore, e Lui, nel Suo cuore, portava già tutti voi, uno ad uno... ecco come vi ho concepiti tutti; ecco perché IO sono la vostra Mamma.

«Voi sapete quanto è avvenuto: Dio ha consacrato in Spirito Santo e potenza il Mio Gesù, che passò facendo del bene e sanando tutti quelli che erano sotto il potere del demonio, perché Dio era con Lui» (Atti Apostoli 10, 37...38) Siate, dunque, più buoni anche voi, e Dio sarà con voi e opererà attraverso voi. IO sono Maria, la vostra Mamma per l'eternità, e infinito è il Mio amore per voi.”

[35°,26-27/20.09.2002 (h.05,00)]

«Creature mie, tanti sono i serpenti, assoldati dal maligno...»

”Creature mie, «Voi siete stati meco, fin dal principio» (Giovanni 15, 27) e IO ho sempre parlato ai vostri cuori, perché, con il vostro esempio, illuminaste la strada dei più timorosi e dei più indecisi nella strada del Signore. Non sempre Mi avete risposto, né avete dimostrato di voler ciecamente obbedire... ma so, per certo, che il vostro cuore appartiene alla Sorgente dell'Amore.

Quanta agitazione..., quanto nervosismo... quanta indecisione! Un passo avanti e 2 indietro..., 2 passi avanti, 4 indietro!

Ma IO, paziente, vi sono rimasta sempre vicina e... nonostante le vostre titubanze, sono riuscita a farvi tornare da Me.

Era necessario, anime mie, perché dovevo acquietare i vostri tormenti e ridonare la pace ai vostri cuori.

Voi dovete essere i fari della fede...come potete fare disperdere le tenebre, se i primi ad essere nell'oscurità della tristezza e della discordia..., siete propri voi?!

Creature mie, tanti sono i serpenti, assoldati dal maligno, per arrotolarsi intorno alle vostre gambe, e ostacolare, così, un cammino spedito verso la Verità!

Aprite gli occhi, siate guardinghi! Amate... ma diffidate! Amate... ma siate pronti a difendervi! Se sapeste che posto privilegiato occupate, nel cuore del Padre!

Basta tanto poco, fatto con amore, per beneficiare di infinite Sue grazie! È importante, tesori miei, che non vi fermiate mai..., tutto quello che state facendo per la vostra missione, non si deve interrompere... ma, anzi, deve continuare con maggior coraggio e maggiore forza.

xx xxx xx l'ha voluto il Mio Gesù ed è Lui che, ogni volta, viene da voi, vestito da povero e bisognoso, per misurare la vostra carità e il vostro amore.

Il cenacolo l'ha voluto Gesù e sarà Lui ad aiutarvi a superare gli ostacoli, che mai vi mancheranno. Il vostro matrimonio l'ha voluto Gesù, perché, diventando UNO, fosse più incisiva la vostra testimonianza d'amore. Ecco: ora siete voi che dovete portare avanti questa missione divina, con più serenità, con più tenacia, con più comprensione reciproca. La vallata del vostro destino sarà sempre disturbata da alte vette, che sembreranno invalicabili. Ma chi è con Dio... non può essere sconfitto! Se agirete, spinti dal cuore e non dai vostri interessi personali, conoscerete la gioia della vittoria eterna. Vi stringo al cuore, creature mie. IO sono la vostra Mamma, sono Maria, l'Immacolata."

[35°,28-30/25.09.2002 (h.02,30)]

«L'orgoglio vi rende schiavi della superbia...»

"Creature mie, oggi vi chiedo, con tutto il cuore, di liberarvi, definitivamente, da ogni forma di orgoglio personale. È l'orgoglio, la fiammella che dà origine, nei vostri cuori, al pericoloso incendio della passione. Ma non si tratta della passione che eleva i sentimenti buoni, ma quella che fa lievitare, in voi, quanto di più violento si nasconde nella vostra anima e che ha il solo scopo di alterarvi, di rendervi aggressivi e di rendere evanescente l'armonia intorno a voi, che magari è frutto di grande impegno e di grandi sacrifici passati.

L'orgoglio vi distrugge interiormente e distorce l'ottica della vita, rendendovi: diffidenti, sospettosi e cinici. L'orgoglio vi rende schiavi della superbia e impoverisce la vostra luce spirituale.

L'orgoglio vi fa conquistare il piedistallo della «disperazione» e dello «sconforto», per voi e per chi vi sta vicino. Creature mie, fate che ci sia, «sì» un trono nelle vostre case, ma non per voi, ma per accogliere il Signore, il vero, unico RE... che possiede il segreto prezioso delle anime, e che bussa alla vostra porta per: curarvi, convertirvi, salvarvi!

Lui è la Verità e la giustizia: fate che la Sua infinita misericordia possa risplendere nella vostra vita.

Voi non avete ancora conosciuto la morte, come Lazzaro, ma siete malati nell'anima e... non vi preoccupate affatto della vostra guarigione?

Ed è questo che sta a cuore al Signore..., è questo il miracolo che dovete imparare a chiedere.

Ma dovete spogliarvi del vostro orgoglio, se volete prepararvi a una vera, profonda conversione e ottenere gli slanci di tenerezza del Mio Gesù e riscaldare il vostro cuore con i Suoi salvifici sguardi compassionevoli.

L'orgoglio, tesori miei, vi fa credere di essere invincibili, e poi vi fa, inesorabilmente, cadere nella rete del malefico cacciatore di anime... che segue e perseguita sempre, senza stancarsi mai, chi vive alla luce della propria presunzione. Creature mie, indebolite le vostre resistenze..., lasciatevi vincere dal Signore: Lui è il vostro Salvatore! «IO vengo», dice Gesù, «non per guarire i sani, ma per curare gli ammalati.» (Luca XIX, 10) Il Suo cuore trafitto è ricco di misericordia. Abbiate fiducia in Lui, e allora, quando verrà da voi ,dirà, come a Zaccheo: «Oggi la salute è

entrata in questa casa.» (Luca XIX, 9) Lasciate che Gesù porti, nella vostra vita, il profumo della Sua bontà. Chi si affida solo alle proprie capacità, diventa «seminatore di vento»... la sua vita sarà inutile, perché è impostata sulla negazione di Dio!

Ma se voi riuscirete a tornare umili, semplici... come «pastorelli», darete vita, nel vostro cuore, ad una Betania ideale, che diventerà «tabernacolo di preghiera»... di riparazione, di amore.

E allora, creature mie, andremo insieme a battere alle porte, segnate con il sangue dell'agnello, per fare ricevere Gesù, con tutti gli onori che Gli spettano. IO vi chiedo di impegnarvi davvero, in questa interiore trasformazione, e d'avere pietà per tutte le anime cieche e paralitiche, che hanno bisogno d'essere guarite.

Vi chiedo pietà, per le famiglie che si stanno distruggendo e che avrebbero tanto bisogno dei tesori della grazia di Dio.

Vi chiedo pietà, per tutti gli ammalati gravi e che potrebbero essere sanati, se voi insegnaste a suggellare, per sempre, il vostro «patto d'amore» con il Signore.

Vi chiedo pietà, per tutti i Ministri della Chiesa che, spesso, sono costretti a parlare al deserto, perché il mendicante aspira ad essere re, e il Re si è fatto «mendicante d'amore», senza essere riconosciuto.

Creature mie, non abbiate paura! La generosità del vostro Signore supererà, di gran lunga, le vostre speranze! Fate «folle sante», per il Suo Amore: Lui, mai vi deluderà!

Ora, Gesù desidera dirvi che, come passò, tanti secoli fa, accanto alla piscina di Siloe, così sta camminando accanto al letto di dolore, di chi è crocifisso dalla prova di una malattia grave e dolorosa... e sta donando a questa privilegiata creatura, il Suo sorriso benedicente e la Sua grazia.

Gesù entra nella vostra vita: fate che sia il trionfatore! Fate che il Suo cuore non soffra più il terribile «freddo» della Sua prima notte sulla Terra, in quella povera stalla.

Riscaldato con il vostro amore sincero. Consolate il Suo cuore agonizzante, con il vostro eroismo nella fede. Chi volete salvare: Gesù o Barabba? Dovete scegliere... per sempre... ora, subito!

Ma ricordate che la vostra risposta, ora, diventa una promessa! Non dateMi ancora, figli cari, una penosa delusione! IO vi amo infinitamente e vi stringo tutti al Mio cuore.

IO sono Maria, la Vergine Immacolata, la vostra Mamma nel cielo e sulla Terra.”

[35°,69-71/21.12.2002 (h.16,00)]

«Creature mie, sta per nascere il Santo Bambino...»

”Creature mie, sta per nascere il Santo Bambino, e nel mondo il Bene e il Male non hanno più confini ben delimitati. Lo scontro è ormai diretto, e non si affrontano con violenza, solo coloro che si definiscono «nemici», ma i fratelli, coloro che vivono gomito a gomito... magari nello stesso nucleo familiare, nello stesso ufficio, nello stesso caseggiato.

Non sono più, solo le differenti ideologie, religiose, politiche, sportive... che creano scissioni. Ora l'uomo rifiuta l'uomo..., c'è latente insofferenza... disprezzo per l'individuo... desiderio di soffocare la dignità degli altri.

A Babele si è creata una confusione, a causa delle differenti lingue, oggi non ci si capisce più, perchè manca l'amore.

Creature mie, è tristemente questo il mondo che, oggi, nel 2002, accoglierà il Mio piccolo Gesù. Meglio sarebbe stata, ancora una umile culla in una stalla, come duemila anni fa. C'era povertà, ma i cuori erano ricchi di emozioni, di aspettative, di speranze. Dove sono i pastorelli che aspettavano, scrutando le stelle, l'arrivo del Messia?

Dove sono le donne del popolo, che, pur di accogliere per prime i vagiti del piccolo Gesù, arrivano alla grotta, tenendo strette tra le loro mani, quelle piccoline delle loro creature?

Dove sono i figli della montagna, che già si mettono in viaggio, con la loro fascina di legna, per riscaldare il Bambinello? Il mondo è distratto... forse non si ricorda più che è Natale, o forse non ha più tempo per ricordarselo e per prepararGli una degna accoglienza!

Tanto, il Signore ama tutti lo stesso! Tanto, il Signore perdona sempre! Tanto, il Signore va Lui da chi si dimentica della Sua culla.

Ma non sono questi, anime mie, dei buoni motivi per scaricare dai propri cuori ogni personale responsabilità.

Il Re dei re sta per nascere..., è il vostro Re..., è il nostro Re... ma il Suo vagito si perderà nella notte dei tempi, senza che alcuno si preoccupi di stringerLo al proprio cuore, e con amore tenero, consolarLo. C'è ancora, forse, qualcuno tra voi, che vuole servire i fratelli che soffrono? C'è qualcuno che vuole curare degli ammalati? C'è qualcuno che vuole consolare chi è nella disperazione?

Voi siate benedetti e benedette siano le vostre mani, che danno sostegno e sollievo!

Siate benedetti, se riuscite a cancellare la tristezza e fare affrontare, con speranza, ogni momento difficile.

Non rattristatevi per eventuali incomprensioni, o ingratitudini... a voi, inviati dal Signore, viene chiesta... più sapienza e più comprensione. La vostra fede vi spinge ad essere più esigenti verso voi stessi... nonostante tutto... in nome del Vangelo, insegnato e testimoniato da Gesù, fino alla donazione della Sua stessa vita.

Siate responsabili: non scaricate sugli altri i vostri errori!

Gesù Bambino sta per nascere e le Sue braccine si stenderanno verso di voi, sì, proprio voi... che, forse, ancora non avete scelto se stringerLo al vostro cuore, o defilarvi in mezzo alla folla... come se la Sua nascita non vi riguardasse.

Siate vigili: attendere Gesù è una scelta, una missione, una vocazione, un impegno a cambiare la propria vita! Un Angelo del Signore disse a Giuseppe: «Maria darà alla luce un Figlio e tu Lo chiamerai Gesù: Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati.» (Matteo 1, 21)

Voi siete il suo popolo e sono i vostri peccati, per i quali Gesù viene a soffrire e a morire!

La vostra grandezza nell'amore, rivelerà quanto somigliate a Dio e quanto sentiate la Sua essenza nel vostro cuore!

Scenda ora la benedizione della Santissima Trinità su di voi, mentre il Mio cuore si unisce al vostro, per esultare per Gesù Bambino che nasce. IO sono Maria, la Vergine Immacolata”

[35°,98-100/11.02.2003 (h.04,00)]

Messaggio della Madonna di Lourdes, nel Suo Anniversario.

”Creature mie, già una volta, immersa in un mare di amarezza, ho immolato la Mia anima a quella del Figlio, perché tutta l'umanità si salvasse.

Non desidero, ora, fare uscire dalle Mie labbra: espressioni disperate, o lamenti, o grida... ma una grande pena c'è nel Mio cuore e copiose lacrime rigano le Mie guance.

Nessuno può comprendere la profondità dell'abisso del Mio dolore di Madre, se non è riuscito a scoprire l'intensità del Mio amore, per ogni creatura. Ma perché, anime mie, non Mi volete ascoltare? Perché volete diventare protagonisti di amare tragedie? Perché, neppure l'incontro con il Mio Gesù, riesce a cambiare la vostra vita? Perché tutto quanto sta succedendo di drammatico, intorno a voi, non riesce... a smuovervi, a risvegliarvi, a fare esplodere dentro di voi, tutto quanto di buono lo Spirito Santo ha racchiuso, il giorno del vostro Battesimo?!

Sono momenti tragici, creature mie...e il Signore vi ha più volte sollecitati a cambiare lo stato delle cose...ma il silenzio, un cocciuto silenzio, è stato la risposta della maggioranza degli uomini.

Una totale adesione alla volontà di Dio, vi avrebbe trasformato la vita in una profonda e inarrestabile gioia inebriante...così come è successo a Me, quando pronunciai il mio «fiat».

Ora, creature mie, se non accetterete di portare la vostra croce e non supporterete il vostro dolore, con umile rassegnazione, comprendendo che sono indispensabili «pene espiatrici», voi vi chinerete, con mestizia, sui cuscini degli errori commessi e piangerete sulla santità perduta.

È con le lacrime, che si scrivono le pagine più belle della propria vita... già il Signore ve lo aveva detto! Sì, creature mie, è tra le spine che sbocciano i fiori profumati: della pazienza,

dell'umiltà, della rassegnazione!

La croce non vi deve spaventare, perchè ai piedi di quella croce, ci sono proprio IO, come ero ai piedi della Croce di Gesù.

IO rimango ad assistervi, a consolarvi, ad ascoltare i vostri lamenti e a raccogliere le vostre invocazioni e i vostri pentimenti, per portarli poi al Padre e intercedere per voi la Sua infinita misericordia. IO sono la vostra Mamma, e solo l'amore Mi spinge a fare questo!!

Satana vuole spezzare il vincolo dell'amore, perché è l'unico mezzo che ha, per rendere tutti suoi schiavi.

Attraverso la povertà e la persecuzione, il Figlio ha compiuto la Redenzione! Perchè, dunque, non permettete ai patimenti e alle sofferenze di fortificarvi?

Accettate pure: le umiliazioni, le contestazioni, le calunnie, le ingiuste condanne... ma implorate il Signore di perdonare i vostri errori e di rendervi, così, meritevoli della risurrezione.

Fate diventare: SACRO il vostro pentimento...SACRO il vostro impegno a «ricominciare», come il Signore vi chiede...SACRE le vostre sofferenze. Accettate silenziosamente e coraggiosamente, ogni prova...e offritela, perché la PACE nel mondo si contrapponga all'ignominia di una crudele GUERRA, che potrebbe creare fiumi di sangue innocente.

Voi potete cooperare alla salvezza di queste vittime! Sì, creature mie, VOI LO POTETE: con la CROCE, con la PURIFICAZIONE, con l'OBEDIENZA, con la PREGHIERA. Gesù ha detto:

«Chi non si carica della sua croce e viene dietro di Me, non può essere Mio discepolo» (Luca 14, 27) È così che raggiungerete la perfezione nella santità, e la via dolorosa con Gesù, vi renderà meritevoli d'avere i vostri nomi nel cielo, tra chi ha collaborato alla salvezza di tanti altri fratelli.

Il vostro «SÌ» sarà, per Me, di grande consolazione! Vi stringo al Mio cuore e vi sfioro la fronte con le Mie labbra, ad uno ad uno. Sono Maria, la vostra Mamma, la Vergine Immacolata.»